



*Fra Donatus Forkan*  
*Principe Generale*

Roma, 2 maggio 2008  
Prot. N. PG077/2008

## **A tutto l'Ordine**

Carissimi,

con grande gioia vi informo che la Congregazione per le Cause dei Santi ha fissato la data in cui avrà luogo la cerimonia di Beatificazione del nostro Confratello José Olallo Valdés, che si terrà a Cuba, e precisamente nella città di Camagüey, il 29 novembre dell'anno in corso.

Questa Beatificazione è per noi un altro punto saldo lungo la storia dell'ospitalità, che si è perpetuata nel tempo e che continua ad essere valida, oggi più che mai.

Desidero sottolineare alcuni punti fondamentali nella vita di P. Olallo.

Il primo è senz'altro la profonda sofferenza – psicologica, morale e spirituale – che egli dovette patire, soprattutto a causa dei decreti che portarono alla soppressione di numerose comunità religiose, vietando l'ingresso ai novizi e proibendo l'uso dell'abito religioso.

P. Olallo perciò rimase solo ma fedele, come Cristo nel Getsemani, e pur nella sofferenza non venne mai meno alla propria vocazione, trovando nella preghiera la forza e il coraggio per guardare al futuro con speranza.

Praticò sempre l'Ospitalità, secondo lo stile di San Giovanni di Dio; è stato per i malati e per le persone di cui si occupava il riflesso luminoso del volto compassionevole di Cristo per i sofferenti. Per le difficili circostanze in cui si trovava, ha dovuto svolgere le mansioni di infermiere, medico, chirurgo, farmacista, ed è stato anche educatore dei bambini.

Questa Beatificazione costituisce per noi, per il nostro Ordine e per la Chiesa un dono di Dio. Oggi il nostro amato Ordine sta attraversando un momento apparentemente difficile, ma che offre anche grandi opportunità per vivere il nostro carisma. E' più che mai necessario il sostegno della comunità per aiutarci reciprocamente come fratelli, è questa la nostra testimonianza di vita come seguaci di Cristo. Il nostro Confratello Olallo non aveva una comunità alla quale appoggiarsi, una comunità che potesse sostenerlo e alla quale dare il proprio contributo; la sua famiglia spirituale era costituita dalla gente di cui si occupava e che lo cercava chiedendogli aiuto. Anche tanti nostri Confratelli

oggi lavorano da soli. Ad essi vada il nostro incoraggiamento e il nostro apprezzamento per il lavoro che portano avanti, spesso in solitudine e in mezzo a tante sofferenze umane.

Per sostenerci disponiamo di mezzi importantissimi: dobbiamo nutrirci della nostra fede, attraverso la preghiera eucaristica, la devozione alla Madonna, a San Giovanni di Dio e agli altri nostri Santi e Beati. Non possiamo poi dimenticarci di cosa significhi essere oggi dei Fratelli Ospedalieri, e lavorare assieme ai nostri Collaboratori. Seguendo l'ispirazione che ci ha trasmesso il Concilio Vaticano II con il documento *Lumen gentium*, non ci dobbiamo scordare che i laici, il Popolo di Dio, sono come il lievito nella società, e lavorando insieme a loro dobbiamo sempre cercare la comunione e la condivisione, per poter essere coscienza critica e forza profetica.

Guardando al nostro Confratello Olallo come modello per il nostro operare, cerchiamo di immedesimarci nella società dell'epoca; i malati dell'ospedale e gli abitanti di Camagüey riconoscevano in lui un vero uomo di Dio, la testimonianza viva della presenza del Signore in mezzo a loro. La gente vedeva in lui un fratello, un santo, un uomo di Dio, così come fu per San Giovanni di Dio nella città di Granada.

Siamo grati al Signore per questo dono prezioso che ha voluto fare all'Ordine, alla Chiesa e a tutto il Popolo di Dio, attraverso questa grande figura del P. Olallo, e chiediamoGli che possa servirci da incoraggiamento, ispirazione e modello per la nostra vita.

La cerimonia di Beatificazione si terrà il 29 novembre 2008 nel luogo in cui P. Olallo è nato, ha lavorato ed in cui è morto. Il Segretario Generale vi fornirà non appena possibile tutte le informazioni relative alle celebrazioni, da un punto di vista più strettamente logistico.

E' molto importante, tuttavia, che ogni Provincia si organizzi sin da ora affinché in ogni Casa si tenga una cerimonia celebrativa dell'evento.

Ringrazio il Postulatore Generale dell'Ordine, Fra Félix Lizaso, che ha seguito questo processo sin dall'inizio, e che tanto si è adoperato per il suo esito finale.

Ringrazio Fra Brian O'Donnell, ex Generale dell'Ordine, in quanto è stato proprio durante il periodo del suo Generalato che abbiamo 'scoperto' il nostro Confratello José Olallo Valdés.

Ringrazio altresì il Prof. Luisandro Canestrini, che ha collaborato attivamente al buon esito della Causa, recandosi di persona insieme a Fra Félix a Cuba per raccogliere il materiale.

Mi unisco alla gioia dell'Ordine e di tutta la popolazione cubana, e rendo grazie a Dio per averci mandato questa eminente figura. Chiediamo a P. Olallo di vegliare su di noi e di proteggerci sempre nel nostro servizio al Vangelo, nell'esercizio quotidiano dell'ospitalità.

Vi saluto tutti con affetto fraterno.



Fra Donatus Forkan, O.H.  
Priore Generale